



MICHELE SERRA SATIRA PREVENTIVA

CONTRO LE ALLUVIONI MANGIATE CRUSCA

La dieta che assorbe liquidi è la proposta del M5S. La Lega invece vuole confinare a Ponza le aristocratiche di Italia Nostra

Il governo del popolo, nel solenne rosario di tweet emanati da Sua Eccellenza Matteo Salvini, ha chiarito che il Popolo, con il disastro ambientale, non c'entra niente. La colpa è dei Verdi (ormai tutti identificati: in Italia sono trentaquattro, più una dozzina di sospetti) che per proteggere il rospo rubizzo e il cardellino tordato hanno impedito di cementificare i fiumi e trasformarli in pratici e veloci toboga che passano impetuosi tra le case abusive, lasciandole indenni. «La natura», ha spiegato Salvini alla Festa della Ruspa, in un tripudio di tricolori e madonnine, «non va assecondata. Va domata, come la donna, dall'energica azione del Popolo».

La Padania È additata come esempio. Con le sue decine di migliaia di capannoni abbandonati, ciascuno con piazzale frontistante di dieci ettari, inutilizzato, che si arroventa al sole, rendendo sahariano anche il clima di Vimercate, dove verrà girato il remake di Lawrence d'Arabia; con la sua impenetrabile cappa di smog, così solida che ci si possono appendere i cartelloni pubblicitari; con le sue allegre villette a schiera costruite sugli argini, nelle zone golenali e sotto le frane; con un ipermercato ogni venti abitanti, un abitante ogni venti carrelli, un carrello per ogni singola mela o pera; con la percentuale di suolo cementificato più alta al mondo; con milioni di ro-

tonde che indirizzano gli automobilisti nelle direzioni più disparate, rendendo il traffico molto più imprevedibile e animato; con le sue Pedemontane tris che affiancano le Pedemontane bis consentendo agli automobilisti di salutarsi da una Pedemontana all'altra; la Pianura Padana contende alla provincia cinese di Ciun Cen il prestigioso premio internazionale Oltrenatura, attribuito «al luogo del mondo che più si è distinto nel processo di superamento delle leggi della natura, liberando l'uomo da millenarie catene». Spiega, con legittimo orgoglio, il sottosegretario leghista Pirolatis: «La questione ambientale si risolve in un solo modo: abolendo l'ambiente, come ci hanno insegnato i nostri laboriosi nonni e padri».

Il Sud Lacrime e disperazione: come è possibile che case costruite sul greto delle fiumare vengano spazzate via dalla piena? Come può accadere che strade sprovviste di fossi si allaghino, e che viadotti costruiti dalla mafia con gli scarti della lavorazione del marzapane crollino? In un convegno sui rischi ambientali indetto sulle pendici del Vesuvio, a pochi metri dal cratere, nel nuovo complesso alberghiero "Padre Pio", studiosi e uomini di governo, tra i quali il premier Conte, hanno stabilito alcune priorità. **1** Rifinanziamento urgente delle processioni e delle novene, non

sufficienti per affrontare il mutamento climatico. **2** Ulteriori condoni edilizi, come a Ischia, così che non accada mai più che a essere travolti dalla piena, o diroccati dal sisma, siano edifici abusivi, e anche nel nostro Meridione si possa finalmente morire in regola, e con il consenso del geometra comunale. **3** Verifica della tenuta di dighe, ponti, porti, gallerie e di tutte le infrastrutture nazionali, affidata in prima persona al ministro Toninelli munito di apposita borsa degli attrezzi: martelletto, stetoscopio, metro avvolgibile, block notes, penna biro bicolore, occhiali da vista.

I cinquestelle La vocazione ambientalista non arretra. «L'ambiente», spiega il sottosegretario Di Gilberto, «appartiene ai cittadini, e i cittadini appartengono all'ambiente». Non ha potuto proseguire perché è svenuto per lo sforzo concettuale. Scendendo nel concreto, il Blog delle Stelle ha pubblicato uno studio russo secondo il quale il riscaldamento climatico è provocato, per il 72 per cento, dal surriscaldamento delle carte di credito, proponendo il ritorno al denaro contante. Altri blogger vicini al movimento indicano nella dieta a base di crusca, che assorbe molti liquidi, un ottimo rimedio contro le alluvioni. Molto cliccato un post del senatore Di Popeye che suggerisce di rinforzare gli argini piantando spinaci. Di Ciccio e Di Filiberto, con altri quindici deputati, hanno ritirato un duro documento contro le scelte del governo quando sono stati avvertiti che ne fanno parte.

Nel futuro L'invio al confino delle vecchie contesse di Italia Nostra e del Fai è tra le misure più probabili. Faranno la calza a Ponza smettendola con la salvaguardia di vecchie ville, ridicoli castelli, chiesuole dimenticate, che impediscono l'insediamento di nuovi ipermercati, parcheggi, raccordi anulari. Quanto all'assurda idea che il terreno debba rimanere permeabile, per risolvere il problema basterà praticare dei forellini nell'asfalto. ■